



23 Agosto 2016

**Goran Bregovic
in concerto
al Forte di Bard**
L'appuntamento
chiude domani sera
Musicatelle Outdoor

Lo Presti

**Domani nella Piazza d'Armi**

I ritmi gitani di Bregovic per i 10 anni del Forte di Bard

Il concerto, gratuito, chiude la rassegna Musicastelle Outdoor

GAETANO LO PRESTI
BARD

Di casa in Italia, Goran Bregovic è un habitué anche della Valle dove si è esibito più volte. L'ultima è stata il 23 luglio 2012 per la rassegna «Aosta Classica». In quell'occasione il sessantaseienne musicista serbo attirò al Teatro Romano 1.065 persone paganti. È, quindi, facilmente prevedibile un'affluenza maggiore per il concerto, questa volta gratuito, che domani terrà, a partire dalle 21,30, al Forte di Bard, in chiusura degli eventi di Musicastelle Outdoor 2016 e per festeggiare i 10 anni del Forte di Bard come polo culturale. Affluenza che, accresciuta dalla vicinanza con il Piemonte, metterà a dura prova l'organizzazione logistica. Comprensibile, quindi, che gli organizzatori abbiano diramato disposizioni precise sulle modalità di accesso. La fila transennata per l'ingresso nella Piazza d'Armi verrà aperta alle 19, ma questo sarà possibile solo una volta completato il sound check (fine stimata per le 20) con il titolo di accesso ritirato direttamente all'ingresso.

Una volta aperta l'area concerto, l'accesso sarà con-

sentito in ordine di presentazione e sino a saturazione della capienza massima. Solo una quota di posti sarà a sedere e per la parte residua lo spettacolo potrà essere seguito solo in piedi. Non si accettano prenotazioni, né si potranno ritirare biglietti per terzi. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo, e nella Piazza d'Armi non sono ammessi animali e si fa assoluto divieto di fumare. Per chi parcheggerà lungo la Statale 26 nel comune di Bard è previsto un servizio navetta gratuito a partire dalle 19.

Il concerto annunciato ricalca quello aostano di 4 anni fa, a cominciare dal motto «if you don't go crazy you are not normal» che lo caratterizzò. Negli ultimi album («Alkohol (Šljivovica & Champagne)» e «Champagne for the Gypsies») Bregovic ha, infatti, voluto ribadire l'importanza della tradizione musicale e filosofia di vita dei gitani, mai come adesso visti di cattivo occhio dall'Europa tecnocratica. «Ognuno di noi dovrebbe, almeno per un momento della vita, essere un po' "gipsy" - ha ribadito -. Meglio i "miei" zingari, con il casino delle loro trombe e le loro bevute colossali, che i silenziosissimi e grigissimi banchieri. Loro sono

sbronzi da sempre, senza gioia e senza alcuna malinconia. Senza chiasso, ma anche senza amore». È per questo che lui da trent'anni suona la musica gitana mischiandola ad influssi di altre parti del mondo. Immacabilmente vestito di bianco ed accompagnato dalla sua Wedding and Funeral Band, una fanfara di ottoni che si rifa, aggiornandola, alla tradizione dei complessi ottomani e rom. A Bard snocciolerà il suo classico repertorio che infallibilmente coinvolge il pubblico, passando da cavalli di battaglia come «In the Death Car» e «Underground Tango-Ausencia» alla selvaggia apoteosi finale delle travolgenti «Bella ciao» e «Kalamnjikov». Durante la serata il Forte sarà illuminato da un grande Sole proiettato sulle mura esterne «a memoria del valore della cultura e dell'arte quali fari per l'umanità» e dalle 18, in Piazza di Gola, ci sarà un Dj set di Bob Sinisi.



Dalla Serbia

Il musicista
Goran
Bregovic
Per la grande
affluenza
prevista
al suo
concerto
di domani
gli organizza-
tori hanno
diramato
precise
disposizioni
sulle modalità
di accesso